



Parrocchia "Maria SS. Annunziata"
Scanzano Jonico (MT)

*Novena a Maria
Santissima Annunziata*

Mercoledì 22 aprile 2020 – Primo Giorno

La famiglia si ritrova dinanzi ad un'immagine della Vergine Maria, accanto ad essa accende un piccolo lume e vi pone un fiore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Benediciamo Dio nostro Padre e il Signore nostro Gesù Cristo, che ci dona grazia e pace.
Benedetto nei secoli il Signore.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,16-21).

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Commento al Vangelo di Don Zeno Carra, sacerdote della Diocesi di Verona.

L'uomo si interroga su ciò che vive, su ciò che gli capita.

Nella situazione strana, e per la maggior parte di noi inedita, che il mondo sta attraversando, non possiamo fare a meno di interrogarci, di pensare, di dare letture di ciò che viviamo.

Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta aprendo un giornale, un sito internet, guardando il telegiornale: tante sono le letture che ci vengono proposte, tante sono le letture che può fare ciascuno di noi. Da chi guarda indietro alla ricerca di una causa – "perché tutto questo?" – a chi per esorcizzare la paura invece della causa vuole trovare un colpevole – "il complotto; segreti esperimenti nei laboratori; etc." – a chi si sente più sicuro cercando un capro espiatorio – "è colpa del tale se in questa struttura è entrato il virus" – a chi invece guarda in avanti, al da farsi: la ripresa economica; nuovi stili di vita, etc.

La fede ha qualcosa da dire in tutto questo?

Credo che la fede non ci dia una lettura che si affianchi alle altre o che pretenda di sostituirle; ci offre piuttosto dei punti di riferimento con i quali tentare di integrare nel nostro orizzonte spirituale quanto in ogni momento la vita attraversa.

La pagina di vangelo che la liturgia oggi propone ci offre, in particolare, alcune chiavi su come continuare a guardare a Dio pur dentro lo smarrimento che attraversiamo e la sofferenza entrata nelle nostre case o in quelle di chi ci vive accanto.

1. Dio ha tanto amato il mondo...

Davanti ad una sventura dalle dimensioni dell'attuale pandemia si possono riproporre alla nostra coscienza credente immagini di Dio da cui forse avevamo imparato a prendere le distanze: "è un castigo di Dio per i peccati dell'umanità"; "Dio ha perso la pazienza ed ora ci flagella per tutte le storture della storia del mondo"...

Ciò che possiamo dire di Dio è ciò che contempliamo nel volto di Gesù che i vangeli ci attestano: ha mai Gesù castigato un peccatore? O invocato il castigo da Dio suo Padre per l'umanità peccatrice? Ben altro fu ciò che invocò per noi da quel patibolo su cui lo appendemmo: *Padre, perdonali perché non sanno ciò che fanno* (Lc. 23,34).

Se dunque è spiritualmente sano lasciare che la situazione attuale ci sproni alla conversione (conversione individuale e conversione sociale), non è spiritualmente sano leggere questo male come mandato da Dio. *Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva* (Ez. 33,11): questo è il volto di Dio che abbiamo conosciuto e cui rivolgerci fiduciosi in questo duro tratto di strada. Non dobbiamo guardare a Lui come condannati che implorano pietà dal giustiziere, ma come figli amati di cui in nessun momento Egli cessa di prendersi cura. *Anche se camminassi per una valle oscura non temerei alcun male, perché tu sei con me* (Sal. 22,4).

2. ... da dare il Figlio unigenito ... ha mandato il Figlio nel mondo...

"Ma Dio interviene a nostro soccorso?": è una delle tante domande che da credenti ci poniamo ... "come Dio ci può aiutare?".

Anche qui, per capire come Egli agisce per noi, è necessario guardare all'unica Parola che Dio ha detto di Se stesso: Gesù Cristo. Gesù è l'intervento di Dio nella storia dell'uomo, Gesù è il modo di fare di Dio tra le cose umane. Dio non se ne è rimasto "fuori" a guardare dall'alto gli affanni dell'umanità, ma nel suo Figlio se ne è fatto partecipe. Talmente partecipe da andarne in fondo: non è venuto per risolverceli, ma per prenderli su di Sé e portarli assieme a noi, al posto nostro. Così interviene Dio. Il suo modo di fare lo abbiamo contemplato nel venerdì santo, guardando a Colui che ha voluto andare fino in fondo in ciò che contraddice la vita degli uomini.

Così interviene questo Dio che ama: facendosi nostro compagno di strada, anche nella sventura. Solo credendo a questo potremo avere occhi nuovi per riconoscerlo presente veramente anche in questo momento buio. Presente in chi mi si fa accanto con inaspettati gesti di solidarietà; presente nelle mie stesse mani che scopro – forse mai come ora – capaci di carità concreta ed attenzione per chi vive con me.

Sono girate su whatsapp delle immagini che rappresentano il Signore nelle vesti di medici ed infermieri che accudiscono i malati; o anche di malati accuditi ... non è solo pia retorica: è il modo credente di guardarsi attorno e vedere che lì dove c'è carità vera, Dio è presente ed agisce.

Ogni volta che avete fatto questo ad uno dei miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me (Mt. 25,40): la carità apre veramente la storia alla presenza viva del Signore.

3. non per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui...

Dio ama, non condanna – lo abbiamo detto prima.

Chi condanna guarda indietro, a ciò che è stato.

Chi ama guarda avanti, a ciò che potrà essere.

Dio fa così: poiché ama, guarda avanti.

È così che salva: facendosi accanto all'uomo che Egli ama ed aprendo novità davanti ai suoi passi. Se ciò che stiamo attraversando può portare a galla tanti nostri limiti individuali e sociali, Dio è presente accanto a noi anche stimolandoci a pensare e preparare un domani nuovo. Ce ne dà il desiderio, le intuizioni, la forza per realizzarlo. Il papa nei suoi messaggi in questo periodo insiste su questo: lasciamoci interpellare perché da questa triste esperienza possiamo lasciarci guidare dal Signore a realizzare un mondo un po' migliore di quello che abbiamo conosciuto.

Ci accompagni la Vergine Maria che con questi sentimenti seppe attraversare la strettoia del venerdì santo. Ella che non dubitò dell'amore di Dio e delle sue promesse, ma lo vide crocifisso per noi nelle carni martoriate del suo stesso Figlio; Ella che nell'ora buia della morte seppe attendere il domani di luce che Dio preparava, sia per noi, nell'ora presente, faro di fede, carità e speranza.

Fermiamoci qualche istante, in silenzio, a meditare quanto abbiamo letto.

Supplichiamo Dio Padre che in Cristo suo Figlio ci ha aperto il passaggio alla vita eterna:

R. Per la vittoria di Cristo salva il tuo popolo.

*Dio dei nostri padri, che hai glorificato il Figlio tuo, donaci la grazia di una vera conversione, fa' che tutta la nostra vita proclami la Pasqua di Cristo. **R.***

*Tu che ci hai riuniti, chiamandoci al Pastore e Custode delle nostre anime, conservaci nella fede per mezzo dei pastori della santa Chiesa. **R.***

*Hai scelto i primi discepoli del Figlio tuo nell'antico popolo eletto, aiuta i figli di Israele a riconoscere in Cristo il compimento delle tue promesse. **R.***

*Ricordati degli emarginati, degli orfani, delle vedove, non abbandonare nessuno di quelli che Cristo ha redento con il suo sangue. **R.***

*Hai chiamato il protomartire Stefano a condividere la gloria del tuo Figlio, accogli nel tuo regno tutti i defunti che hanno lottato e sofferto a causa della fede. **R.***

Concludiamo la nostra preghiera chiedendo l'avvento del Regno di Dio: Padre nostro

O Dio, che con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabilito l'uomo nella dignità perduta e gli hai dato la speranza della risurrezione, fa' che il mistero celebrato ogni anno nella fede si attui per sempre nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA A MARIA ANNUNZIATA

Eccoci ai tuoi santissimi piedi, o Vergine Annunziata,
e ci rallegriamo grandemente con te che,
sin dall'eternità, fosti eletta Madre del Verbo Eterno.

Ti supplichiamo umilmente:

ottienici la grazia di vincere il peccato
e di amare sempre più il tuo e nostro Dio.

Ave Maria

Tracciandoci un segno di croce concludiamo la nostra preghiera dicendo:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.